

# VareseNews

## Sul carcere le responsabilità non sono solo della Lega

**Pubblicato:** Giovedì 18 Novembre 2004

Anche la suscettibilità, quando scaturisce da passione e impegno autentici, è sacra e io la rispetto, ma è storia, passata e recente, che da politici, urbanisti e maestri del pensiero ambientale mai sia arrivato sul tavolo delle istituzioni o quanto meno dell'opinione pubblica un progetto per sbloccare la questione del nuovo carcere. E allora sono fuori luogo risentimenti e accuse di qualunquismo a noi giornalisti. Roberta Bertolini non aveva bisogno di difese d'ufficio, mi sono limitato a dare testimonianza appunto dell'assenza negli ultimi 40 anni di concrete iniziative per il trasferimento dei " Miogni".

Ma perché la politica non ha mai affondato l'acceleratore? Perché il problema è di pochi, non portavoti e inoltre la città ha sempre accettato con grande civiltà la presenza della casa circondariale, situata tra l'altro davanti a una scuola. Solo Angelo Zappoli, se la memoria non mi tradisce, in epoca recente ha approfondito il problema del trasferimento della struttura. E invece un suo compagno di partito ha detto che va bene dove è.

Un nuovo carcere era ed è importante per consentire una detenzione accettabile a chi ha violato la legge e una condizione dignitosa agli agenti di custodia, per decenni legati in dormitori copia conforme delle celle. La situazione negli ultimi tempi è migliorata, ma non in misura tale da accantonare il trasferimento.

Prima che urbanistico, ambientale e sociale il nuovo carcere è un problema di solidarietà. E se adesso lo costruiranno violando il verde di Gazzada la responsabilità non è solo della Lega, ma indirettamente di tutti. Quanto ai gazzadesi e agli amici che li aiutano abbiamo detto che sarebbe ingiusto accusarli di inettitudine per il nuovo carcere – essenzialmente è e resta un problema di competenza varesina – sottolineando peraltro che sarebbe stata opportuna una indicazione concreta alla Giunta bosina su un'altra possibile sede della struttura. Una mossa che avrebbe creato dibattito all'interno della stessa Lega, una lezione alla politica del capoluogo. Rimandiamo dunque l'inopportuna predica al mittente.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it